

Missione a Nairobi 14-18 gennaio 2019

Lavori di ampliamento della sede

Il cantiere procede bene, sono stati completati demolizioni, fondamenta, piano terra e gettata dello slab (pavimento) per primo piano. La data prevista per la consegna dei lavori è giugno, ma è difficile fare programmi con così largo anticipo visto il contesto. Nel caso, durante l'estate l'edificio sarebbe attrezzato e arredato, le attività vi sarebbero spostate e si potrebbe pianificare l'inaugurazione ufficiale in settembre.

Situazione bambini PH

Premessa: in generale gennaio è un mese di attività piuttosto ridotte, nelle scuole, come anche a PH, i bambini riprendono la frequenza in momenti diversi, a seconda di quando rientrano nella capitale dopo il periodo di vacanze che molti trascorrono nei villaggi o cittadine d'origine.

9 dei 15 bambini iscritti al day care nel 2018 sono stati dimessi e inseriti a scuola tra settembre e gennaio. Di seguito i nominativi:

1. Adrian (mainstream school)
2. Eric (mainstream school)
3. Nalyne (mainstream school)
4. Shalom Paige (classe per non udenti della scuola pubblica Joseph Kengete, insieme a Angel)
5. Darleen (Little Rock)
6. Peter (Little Rock)
7. Shadia (Little Rock)
8. Nadia (Little Rock)
9. Purity (Little Rock)

Ho visitato Little Rock, dove ho visto inseriti gli ultimi 4 citati, per lo più al loro primo giorno di scuola, mentre Darleen non aveva ancora iniziato. Purity è nella special unit insieme a Oscar. Peter e le gemelle nell'altra special unit, adiacente, ma non mi è chiara la differenza. Darleen invece è inserita nella classe inclusiva, insieme a Freddy. Pare infatti che abbia fatti grandi progressi in termini di manualità e comunicazione.

Denis è pronto per l'inserimento ed è stata anche individuata la scuola, ma la sua condizione di salute richiede con ogni probabilità un intervento chirurgico. È infatti soggetto a prolasso rettale, siamo in attesa di aggiornamenti nelle prossime settimane.

Per quanto riguarda i bambini dimessi l'anno scorso, ho visitato la scuola dove era inserito piccolo Peter, per scoprire però che la famiglia ha lasciato Nairobi per tornare alla città d'origine, che dista otto ore d'auto, dove la madre sta cercando di inserirlo a scuola. Da un lato posso sperare che Peter trovi migliori condizioni abitative di quelle che ha lasciato (baracca di fronte allo scolo dei liquami di mezza Kibera), tuttavia sarà molto difficile in futuro avere aggiornamenti attendibili sulla salute sua e della sorellina, che

pareva sviluppare una condizione analoga al fratello. Ho dato comunque mandato a Marion di sentire la famiglia con regolarità.

Rispetto agli approfondimenti clinici, diversi sono ancora in attesa di essere portati a termine (ad es. Cleverly è ancora in lista per la visita dal neurologo), ma non ho avuto il tempo di ricostruire la situazione di ciascuno in maniera dettagliata. Anche sulle indicazioni terapeutiche non ho potuto fare una verifica puntuale, ma solo una conferma che Caroline ha continuato a utilizzare alcune delle pratiche e degli strumenti appresi durante l'ultima missione, in particolare il lavoro sulle serie (stessa immagine con dimensioni crescenti). Caroline ha menzionato progressi da parte di tutti, in particolare di Blessing, che in effetti ho visto interagire molto bene. Sylvia ha fatto registrare miglioramenti soprattutto da quando utilizza sistematicamente una seduta migliore (i nuovi seggiolini di legno). Jayden ha ancora problemi di equilibrio. In compenso ho capito che Anne, la nuova speech therapist, non aveva mai visto le indicazioni fornite l'estate scorsa, per cui ho chiesto che gliene venisse fornita copia e le guardasse insieme a Janet e/o Caroline. Ribadirò comunque questa indicazione via mail.

Durante la mia visita erano stati inseriti 4 nuovi bambini, altri ne seguiranno nelle prossime settimane.

Per quanto riguarda invece gli outpatient, dall'estate scorsa il trend è rimasto costante, pertanto si registrano pochi accessi alla sede attuale (Olympic – lun, mer, ven, una ventina di bambini), mentre sono importanti e in continua crescita i numeri a Kivuli (Kabiria road – mar, gio) e stazionari quelli a Laini Saba (mar, gio): tra Kivuli e Laini Saba sono oltre 40 i bambini che accedono alla terapia.

Attività PH e programmi per il 2019

Con la nuova speech therapist abbiamo finalmente due giorni di logopedia a settimana, Anne mi ha fatto una buona impressione, non ho le competenze per valutarne la preparazione ma è evidente che si sia inserita nel team con un approccio completamente diverso da Grace, molto più friendly e alla pari, molto collaborativa. Janet sottolinea che anche a Kivuli ci sono diversi bambini che avrebbero bisogno di speech therapy, non fatico a crederlo. L'ideale sarebbe consolidare il lavoro a PH per avere un domani la possibilità di ospitare tirocinanti dal corso di Karya.

Janet ha anche posto l'accento sulla necessità di migliorare il follow up, punto che io e Bruna abbiamo anche evidenziato tra gli obiettivi del progetto in una richiesta di fondi inoltrata alla Regione Emilia-Romagna (e approvata lo scorso dicembre!). Sostanzialmente si tratterà di aiutare Sabuni a strutturare meglio il suo lavoro in maniera tale da raccogliere indicatori chiari e condivisi su situazione e progressi dei bambini, che vada oltre la semplice attestazione del buono stato di salute e della regolarità nella frequenza scolastica, ma raccolga elementi più precisi rispetto alla qualità dell'inserimento scolastico e della situazione domestica.

Tale lavoro andrà di pari passo con l'adozione del nuovo database, giunto a un buon livello di sviluppo e sul quale è iniziato l'inserimento sistematico dei dati da parte dello staff, su base quotidiana: tutto lo staff formato da Linda (la creatrice del database) e ogni giorno i fisioterapisti riportano nella sezione a loro dedicata le sessioni realizzate al mattino, e lo stesso fanno le insegnanti, il social worker, la counselor. Manca la sezione per la speech therapy, che ho già richiesto di integrare.

Per quanto riguarda le valutazioni cliniche, Linda sta inserendo le diagnosi fatte da PH, mentre commenti, valutazioni e indicazioni terapeutiche da parte degli esperti italiani andranno caricati a parte, dall'Italia,

ovviamente in Inglese. Potremo approfondire l'argomento in una prossima riunione, anche via skype, nel frattempo sono cambiate le coordinate di accesso alla piattaforma, che vi riporto di seguito in modo che possiamo esplorare il database. Non ricordo che livello di permessi Linda ci abbia concesso ma per prudenza vi chiedo di far attenzione a non apportare modifiche ai dati inseriti:

url: paolo.m-afrika.com

username: Alessandro

password: cittadinanza1

Come anticipato, Caroline sta seguendo il master in Speech Therapy, che la impegna 2 volte a settimana. Janet le chiederà di organizzarsi per mancare una sola volta, ma non so se questo sia compatibile con il piano di studi e gli obblighi di frequenza. Certo 2 assenze ogni settimana si fanno sentire nell'economia del lavoro al day care, poiché in quei giorni Eunice è da sola con le mamme ad occuparsi dei bambini.

In questi giorni ho visto Marion dare spesso una mano al day care, mentre non l'ho mai vista impegnata con i genitori in riunioni o colloqui. Mi dicono che a Kivuli hanno organizzato già un paio di incontri, per cui la domanda si è un po' spostata ma non troppo diminuita. Ho chiesto comunque a Bonni di capire se il lavoro di counseling sia in fase di calo oppure si tratti solo del generale afflusso scarso di gennaio.

Missione ANSvi

È tempo di programmare la prossima missione a Nairobi, con i seguenti obiettivi principali:

- Valutazione clinica dei bambini, sia del day care (specie i nuovi ingressi) sia di qualche outpatient che dovesse averne bisogno
- Organizzazione degli spazi della nuova sede: se come speriamo l'edificio sarà completato a giugno, sarebbe ottimale riuscire a ragionare insieme allo staff su spazi e destinazione d'uso prima che siano occupati. In parte questo si potrà fare a distanza utilizzando la mappa dello stabile, ma una discussione di persone, con sopralluogo, è senz'altro più efficace.
- Da valutare se sia fattibile una proposta formativa pilota, anche solo una giornata ben organizzata, invitando oltre allo staff di PH anche altri terapisti tramite SEP.

L'interesse manifestato dal prof. Vianello per i materiali di cui Davide gli ha parlato a Rimini, inoltre, incoraggiano a pensare a una raccolta ancora più curata e sistematica delle valutazioni, nell'ottica di poterne presentare qualcuna in occasioni formative in Italia.

Per quanto riguarda le date ripropongo le ultime due settimane di giugno oppure l'ultima di giugno e la prima di luglio.

Per noi riuscire a dare continuità a questo lavoro con Paolo's Home è fondamentale, soprattutto in vista dell'apertura del nuovo centro, Pertanto chiedo a Davide, Giulia e Moreno di esprimere le proprie disponibilità. Lo chiederei anche a Valentina, ma immaginano che sia ancora presto per programmare un suo ritorno a Nairobi.

Alessandro Latini, gennaio 2019

Ad integrazione, segnalo anche le prossime missioni che occorre pianificare per l'anno in corso:

1. EducAid (prevista dal progetto della Regione Emilia-Romagna): formazione di insegnanti sul tema dell'educazione inclusiva. Ipotesi: **maggio**
2. ANSvi (Davide Filippi, Moreno Marazzi): valutazione clinica dei bambini di PH; focus su organizzazione degli spazi di lavoro, strumenti e modalità di documentazione e comunicazione nella nuova sede. Ipotesi: **fine giugno**
3. Maria Regina Zulianello, fisioterapista con 22 anni di esperienza di lavoro con la disabilità in Africa (con CBM International e Cure International): formazione di fisioterapisti. Ipotesi: **fine giugno**, insieme ad ANSvi
4. Lynne Murray e Peter Cooper (Università di Reading, UK): valutazione della fattibilità di un progetto di formazione di operatori comunitari e genitori sull'utilizzo di silent book (albi illustrati, senza parole) per il supporto alla relazione madre-bambino e allo sviluppo cognitivo del bambino. Hanno già esperienze documentate e valutate in Sudafrica. Ipotesi: **prossimo autunno-inverno**

Infine segnalo che nel report di missione manca la relazione dell'incontro sul tema della salute mentale dei minori, tenutosi presso Shalom House alla presenza del sottoscritto e di Bruna Sironi, Padre Kizito (Koinonia), Andrea Pagliarani (GRT) e George Mugo (Social Life Coordinating Organisation), di cui riferirò brevemente lunedì.